

Legnago e Bevilacqua

Lonardi e le sue pillole di Sla Un premio dal Lions club

• All'imprenditore ed ex socio è stata assegnata l'alta onorificenza «Melvin Jones», ritirata per lui dalla sorella Silvia

LEGNAGO Con una cerimonia carica di emozioni tenutasi al castello di Bevilacqua, il **Lions club** di Legnago ha assegnato la Melvin Jones, ovvero l'onorificenza più alta istituita dalla **Lions Clubs International Foundation**, al suo ex socio Pietro Lonardi: l'imprenditore legnaghese di 56 anni, che dal 2020 lotta con la Sla, la sclerosi laterale amiotrofica, ma che ogni giorno, con grande forza e coraggio, riesce attraverso l'utilizzo di un puntatore oculare a postare sui suoi canali social messaggi personali, riflessioni spirituali tratte dal Vangelo e da testi scritti da religiosi. Così come la sua toccante testimonianza umana legata alla malattia, raccolta nelle speciali «Pillole di Sla».

Cerimonia al castello

A ritirare il riconoscimento, consegnato da Roberto Iseppi, riconfermato presidente del Lions legnaghese, è stata Silvia Lonardi, sorella di Pietro, che nel ringraziare i soci ha ricordato quanto il fratello sia sempre stato animato, anche prima della malattia, da una forte componente spirituale. «Oltre alla sua bellissima famiglia, alla moglie Claudia Giarola, alle figlie Maria e Giulia», ha spiegato Silvia, «Pietro ha dedicato la sua vita al lavoro e, per l'appunto, ad una ricerca spirituale, che passando per il Buddismo e altre pratiche, anche se sempre con Gesù nel cuore, alla fine lo ha condotto a ricongiungersi con la fede cristiana. Leggendo il libro "Sul Limite" di monsignor Domenico Pompili, vescovo di Verona, mi sono resa conto che Pietro nella sua vita ne ha davvero concretizzato i contenuti facendo esperienza viva e diretta di questo "Limite", che ha accettato, capito, ascoltato, praticato fino a trasformarlo in "Soglia che apre all'infinito"».

Il messaggio di Pietro

Grande commozione ha suscitato poi la lettura del messaggio di ringraziamento inviato da Pietro: «Sono onorato per questo riconoscimento e vi ringrazio tutti anche perché state leggendo e apprezzando i miei post sui social che riportano le parole di Gesù dettate alla mistica Maria Valtorta durante la seconda guerra mondiale». «Sono stato un buddista praticante per 20 anni», ha aggiunto l'imprenditore, «per poi accorgermi di non aver vinto la paura della morte. Solo leggendo la vita Gesù l'ho sconfitta. A forza di stare con Lui, mi è passata la paura di tutto, morte compresa. E una gran pace l'ha sostituita».

Poi la dedica della Melvin Jones alla memoria del padre Claudio e della madre Bruna, già membri del Lions di Legnago, e un piccolo, ma importante appello: «Se volete rendermi felice divulgate i miei messaggi. E se volete anche fare una donazione fatela ad AriSla - Fondazione italiana di ricerca per la Sla». «Quella di Pietro», ha evidenziato Iseppi, «è una preziosa testimonianza umana e di fede, che ci ricorda ogni giorno i veri valori della vita».

Elisabetta Papa





Commozione Silvia Lonardi con il presidente Roberto Iseppi

Cerimonia Si è tenuta al castello di Bevilacqua ed è stata carica di emozioni «Mio fratello ha dedicato la vita al lavoro, alla famiglia e alla ricerca spirituale»

Testimonianza Il premiato si è detto onorato: «Grazie anche di apprezzare i miei post sui social. Ormai non ho più paura di nulla, nemmeno della morte»

